

Italia Oggi

8 dicembre 2006

I consigli nazionali sono al lavoro per le modifiche su pubblicità, tariffe e società interdisciplinari

Di Bersani, gli ordini si adeguano

Entro fine mese codici deontologici in linea con le nuove norme

che per i geometri si tratta di piccole variazioni, che verranno messe a punto il prossimo 19 dicembre. Già l'anno scorso, infatti, la categoria aveva adottato un nuovo codice deontologico, che prevedesse quanto poi scritto nel Bersani. Unico aspetto da ritoccare, il riferimento alle tariffe.

Mentre per quanto riguarda i chimici, restano ancora delle piccole modifiche da ultimare, che verranno deliberate il prossimo 15 dicembre.

Si tratta, in particolare, delle tariffe, mentre il resto è già stato recepito. Giorni caldi anche per i notai, il cui codice è in via di aggiornamento. Alcune disposizioni, come per esempio quelle sulla pubblicità, erano già state introdotte. E in ogni caso le modifiche necessarie saranno apportate entro il termine previsto. Lavori in corso anche per gli architetti, che però faranno in modo di rispettare la scadenza. Per quanto riguarda, infine, i veterinari, la Federazione nazionale dell'ordine aveva già provveduto a novembre ad abrogare le tariffe minime e a consentire agli iscritti la pubblicità dei servizi e dei costi. (riproduzione riservata)



Pierluigi Bersani

Che cosa non permette l'articolo 2 del dl

- La fissazione di tariffe obbligatorie fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti
- Il divieto, anche parziale, di pubblicizzare i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto e il prezzo delle prestazioni
- Il divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità

DI GABRIELE VENTURA

Ordini professionali al lavoro per apportare le ultime modifiche al codice deontologico, come previsto dal decreto Bersani. Anche se la maggior parte si è già messa in regola, comunque in questi giorni si accavallano le delibere dei vertici di categoria per eliminare dai testi tariffe fisse e divieti per pubblicità e servizi professionali interdisciplinari. Dato che mancano ormai poco più di venti giorni al termine fissato dal dl approntato lo scorso luglio dal ministro dello sviluppo economico. E poi, dal 1° gennaio 2007, in caso di mancato adeguamento all'articolo 2, le norme in contrasto contenute nei codici deontologici sono considerate nulle per legge. Tutte le categorie professionali, però, pare che arriveranno in regola al prossimo 31 dicembre. Tra quelle che le disposizioni di Bersani già le aveva introdotte nel codice deontologico, e quelle che invece si riuniranno in questi giorni per mettere a punto gli ultimi dettagli.

Come per esempio gli avvocati, che stanno lavorando al testo e presenteranno una bozza al Con-

vertici hanno già provveduto ad adeguare il codice, approvando le modifiche previste e inviandole poi a tutti gli ordini territoriali. I vertici industriali, invece, si riuniranno settimana prossima per deliberare i cambiamenti del testo. «Si tratta però», ha specificato il presidente Bernardino Cantalini, «di modifiche marginali, visto che già prima del decreto Bersani prevedevamo delle tariffe sociali indicative per gli iscritti». An-

del lavoro non apporteranno modifiche sostanziali al codice. Il prossimo 20 dicembre, comunque, si riunirà il Consiglio nazionale e all'ordine del giorno è prevista la messa a punto dei necessari ritocchi.

Nulla da modificare, invece, per dottori e ragionieri commercialisti, che ritengono di non avere nel codice nessuna norma in contrasto con l'articolo 2. Per quanto riguarda gli ingegneri, i

siglio nazionale il prossimo 14 dicembre. Che con tutta probabilità verrà approvata in modo da arrivare in regola alla fine del mese.

Gli agratecnici, invece, non hanno di che preoccuparsi. Perché, ha dichiarato il presidente Roberto Orlandi, «il nostro codice già prevedeva le disposizioni del dl Bersani. Non abbiamo un tariffario e la pubblicità è già previsto che sia libera, quindi per noi il problema non sussiste». Anche i consulenti